



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante













dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



17 IN EVIDENZA

09
24

-  **Programmi e modalità di formazione delle squadre speciali di intervento del Ministero della salute**
-  **Provvedimenti a carico degli operatori biologici in caso di non conformità alle prescrizioni relative ai prodotti**
-  **Entrata in vigore dell'accordo tra l'Italia e la Repubblica di San Marino in merito al reciproco riconoscimento delle misure giudiziarie penali**
-  **Fondo per la Cybersicurezza nazionale**
-  **Contributi spese 2024 per interventi di efficienza energetica, Sisma Bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica dei veicoli elettrici**
-  **Fondo 2024 per le mense scolastiche biologiche**
-  **Dimissioni del Ministro della cultura e nomina del nuovo Ministro**
-  **Monitoraggio delle prestazioni di assistenza sanitaria erogate in emergenza-urgenza**
-  **GIURISPRUDENZA RILEVANTE CORTE DI CASSAZIONE – (Impugnazione del licenziamento) “Per l’impugnazione stragiudiziale del licenziamento non si richiedono formule particolari, essendo sufficiente [...] qualsiasi atto scritto idoneo a rendere nota la volontà del lavoratore di impugnare il licenziamento]. Quello che riveste importanza è che l’atto esprima la volontà inequivoca di impugnare il licenziamento.”**
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 36/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

02
09
24

SVILUPPO PROFESSIONALE DI RICERCATORI E TECNOLOGI E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 giugno 2024, si procede al riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale. Pertanto, le risorse del fondo previsto dalla suddetta legge sono ripartite in proporzione tra gli enti beneficiari tenuto conto del numero di ricercatori, di tecnologi, nonché delle unità di personale tecnico-amministrativo ivi in servizio alla data del 31 dicembre 2022. Ciò premesso, quanto alla somma complessiva di 14,52 milioni di euro, destinata alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024, questa è ripartita tra gli enti beneficiari, secondo quanto previsto dalla tabella A, che costituisce parte integrante del predetto decreto. Le rimanenti somme, pari a 20,80 milioni di euro, destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo secondo le specifiche attività svolte ed il raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica, sono ripartite tra i medesimi enti beneficiari, secondo quanto previsto dalla tabella B, allegata al citato decreto. Gli enti beneficiari provvedono all'assegnazione delle risorse previste dal decreto in questione al personale tecnico-amministrativo, tenuto conto del grado di partecipazione offerto, in termini orari e qualitativi, a progetti, attività ed eventi finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca. La quota assegnata non può comunque eccedere il limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo i criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa. Gli enti beneficiari definiscono gli obiettivi citati, volti al rafforzamento delle competenze specifiche e all'incremento della competitività internazionale del sistema della ricerca e del *know-how* scientifico, tecnologico e culturale italiano per lo sviluppo economico del Paese. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 205 DEL 02.09.2024



02
09
24

PROGRAMMI E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE SQUADRE SPECIALI DI INTERVENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il Ministero della salute diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere nota la definizione dei programmi di formazione e delle modalità per assicurare ai componenti delle squadre speciali di intervento una formazione adeguata alle attività che esse sono chiamate a svolgere. Ciò premesso, si rende noto che sul sito istituzionale del Ministero della salute, nella sezione normativa, (<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2023&codLeg=102188&parte=1%20&serie=null>) è pubblicato il decreto del Ministro della salute e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, il Ministro dell'interno ed il Ministro della difesa, del 15 maggio 2023, recante «Definizione ai sensi dell'art. 172, comma 5 del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, dei programmi di formazione e delle modalità per assicurare ai componenti delle squadre speciali di intervento una formazione adeguata alle attività che esse sono chiamate a svolgere.».

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 205 DEL 02.09.2024**

02
09
24

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - COMUNICATO

Mancata conversione del decreto-legge 2 luglio 2024, n. 91, recante: «Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei e per interventi di protezione civile e di coesione».

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 205 DEL 02.09.2024**



segue le norme

03
09
24

PROVVEDIMENTI A CARICO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI IN CASO DI NON CONFORMITA' ALLE PRESCRIZIONI RELATIVE AI PRODOTTI

Il decreto 18 luglio 2024 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, reca disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità dei loro prodotti. Il decreto si applica alle non conformità riscontrate a seguito di una indagine ufficiale o di una verifica di conformità, diversa da quella volta al rilascio del certificato di cui all'art. 38, paragrafo 5 del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018. Le misure che l'organismo di controllo adotta nei confronti dell'operatore in caso di non conformità accertata, sono elencate di seguito e identificate con il codice riportato tra parentesi: a) presentazione di un piano d'azione per la correzione della non conformità (B0); b) miglioramento dell'attuazione delle misure precauzionali e dei controlli (B1); c) soppressione dei riferimenti alla produzione biologica nell'etichettatura e nella pubblicità (B2); d) divieto di commercializzazione di prodotti che facciano riferimento alla produzione biologica (B3); e) nuovo periodo di conversione (B4); f) limitazione dell'ambito di applicazione del certificato (B5); g) sospensione del certificato (B6); h) ritiro del certificato (B7); i) obbligo di informare tempestivamente per iscritto i clienti (B9). Nel catalogo delle misure, le non conformità accertate sono suddivise, nelle seguenti aree: a) norme generali di produzione (NGP); b) deroghe (DD); c) etichettatura (E); d) norme specifiche di produzione (NSP); e) documenti e registrazioni (DR); f) sostanze o prodotti non autorizzati (SPNA); g) norme per i gruppi di operatori (NGDO); h) altro (AA). In tutti i casi di non conformità sospetta, l'organismo di controllo, in attesa dei risultati dell'indagine ufficiale volta a determinare la conformità al regolamento, adotta e comunica immediatamente la «Soppressione cautelativa dei riferimenti alla produzione biologica», con il fermo temporaneo di immissione sul mercato o il loro impiego dei prodotti come biologici. Tale fermo temporaneo non può avere una durata superiore a quaranta giorni dalla comunicazione della misura. L'organismo di controllo ha l'onere di completare tempestivamente l'indagine, tenendo conto della durata di conservazione del prodotto e della complessità del caso. L'organismo di controllo, informati gli uffici ministeriali competenti, può prorogare il termine suddetto una sola volta e solo in caso di particolari e motivate esigenze di indagine, tenendo conto della durata di conservazione del prodotto. Tale proroga è comunicata senza

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



indugio all'operatore. Entro il predetto termine, eventualmente come sopra prorogato, l'organismo di controllo decide sulla base degli elementi raccolti durante l'indagine ufficiale svolta e comunica tempestivamente all'operatore: a) la revoca del fermo temporaneo, quando la non conformità non è stata accertata, ovvero, b) l'accertamento della non conformità e l'adozione della relativa misura. [👉](#)

READ MORE [▶](#)

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 206 DEL 03.09.2024**

03
09
24

ENTRATA IN VIGORE DELL'ACCORDO TRA L'ITALIA E LA REPUBBLICA DI SAN MARINO IN MERITO AL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DELLE MISURE GIUDIZIARIE PENALI

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere noto che la procedura dettata per l'entrata in vigore dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino, concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia di misure alternative alla detenzione, sanzioni sostitutive di pene detentive, liberazione condizionale e sospensione condizionale della pena, sottoscritta a San Marino il 31 marzo 2022, si è ora perfezionata. La relativa ratifica è autorizzata tramite la legge n. 54 dell'8 aprile 2024, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 93 del 20 aprile 2024, di cui abbiamo dato tempestiva notizia tramite questo Corriere. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, paragrafo 1, della suddetta legge, l'accordo è in vigore dal 6 giugno 2024. [👉](#)

READ MORE [▶](#)

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 206 DEL 03.09.2024**



CONFESAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confosal.it



www.confosal.it



segue le norme

04 FONDO PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE

09
24

Con decreto 8 luglio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, si ripartisce il Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza ed il Fondo per la gestione della cybersicurezza. Pertanto, il suddetto decreto disciplina le modalità per l'assegnazione dei Fondi alle amministrazioni che, individuate come responsabili nell'ambito del piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza adottata, unitamente al medesimo piano, hanno presentato specifiche proposte di intervento ed illustrato i relativi fabbisogni finanziari all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Tali importi sono vincolati alla realizzazione degli interventi, afferenti alle misure del piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, individuati attraverso la rilevazione dei fabbisogni finanziari condotta dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, tenuto conto della rilevanza, della complessità e della coerenza realizzativa degli stessi interventi rispetto alle predette misure, nonché della loro rilevanza rispetto all'effetto sulla cybersicurezza nazionale. Le amministrazioni individuate, coinvolgono nell'implementazione degli interventi i soggetti interessati beneficiari delle specifiche misure. Le modalità di monitoraggio periodico e rendicontazione dei risultati, nonché i casi di revoca delle risorse assegnate, sono disciplinate dalle: «Linee guida di monitoraggio», elaborate dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Gli interventi posti in essere, al fine di garantire il monitoraggio della spesa, devono essere corredati, ove previsto dalla normativa vigente, dal Codice unico di progetto (CUP) e dal Codice identificativo di gara (CIG). Tali codici sono riportati nelle fatture elettroniche e nei mandati di pagamento relativi agli stessi interventi. ■

READ MORE ►

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 207 DEL 04.09.2024

04 DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DEL MARE PRESSO LA PRESIDENZA DEL 09 CONSIGLIO DEI MINISTRI

24

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2024, apporta modifiche al precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante:



«Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», relative all'istituzione del Dipartimento per le politiche del mare. E' pertanto istituito, a regime ordinario, il predetto Dipartimento per le politiche del mare, il quale è la struttura di supporto al Presidente, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo con riferimento alle politiche del mare e per quelle di supporto ad ogni altra ulteriore funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente, nell'area funzionale delle politiche del mare. Il Dipartimento assicura il supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato interministeriale per le politiche del mare, con riferimento all'organizzazione dei lavori del Comitato e di eventuali commissioni e gruppi di lavoro costituiti al suo interno. Il Dipartimento coadiuva, inoltre, l'Autorità politica delegata, con riferimento alla predisposizione del Piano del mare ed ogni altra attività afferente alla delega in materia di coordinamento delle politiche del mare. Il Dipartimento elabora proposte e gestisce progetti per il perseguimento delle proprie competenze, promuove e cura attività di formazione e informazione nelle materie di competenza, nonché assicura la presenza del Governo negli organismi nazionali, europei ed internazionali competenti in materia di politiche del mare. Il Dipartimento si articola in non più di due uffici e non più di quattro servizi e si avvale di un contingente di esperti, i quali svolgono le funzioni già attribuite alla struttura di missione per le politiche del mare. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del citato provvedimento, è adottato il decreto di organizzazione interna del Dipartimento in questione. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 207 DEL 04.09.2024


05
09
24

DISCIPLINA DEI CENTRI DI ISTRUZIONE PER LA NAUTICA

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto 23 luglio 2024, n. 124, emana il regolamento di disciplina dei centri di istruzione per la nautica. Per essere riconosciuti quali centri di istruzione nautici, le associazioni e gli enti nautici di livello nazionale, producono istanza, tramite posta elettronica certificata, al Ministero delle infrastrutture



segue **Le norme**

e dei trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. La domanda reca: a) la denominazione dell'associazione o dell'ente nautico di livello nazionale e l'indirizzo della sede legale; b) la documentazione o la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa, ove ammessa, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, comprovanti il possesso dei requisiti soggettivi prescritti dalla vigente normativa; c) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di idoneità di cui all'articolo 3 del suddetto regolamento. Entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adotta un provvedimento motivato di accoglimento o di rigetto, notificato mediante posta elettronica certificata. Per ottenere il riconoscimento quale centro di istruzione per la nautica, le associazioni e gli enti nautici di livello nazionale devono possedere, all'atto della presentazione della citata domanda, i seguenti requisiti: a) avere lo scopo, previsto dallo statuto o dall'atto costitutivo, di diffondere la pratica di attività sportive e ricreative senza fine di lucro; b) avere svolto attività di istruzione o di formazione nel campo della nautica da diporto da almeno cinque anni; c) operare sul territorio nazionale con un minimo di cinque articolazioni o affiliazioni locali, costituite da almeno tre anni, presenti sul territorio di almeno tre regioni e con almeno cinquanta soci ciascuna. La vigilanza amministrativa e tecnica sui centri di istruzione per la nautica è svolta, a livello centrale, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Le Direzioni generali territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Capitanerie di porto, competenti per territorio, rispettivamente, per le acque interne e per le acque marittime nella fascia costiera, effettuano i controlli, in sede periferica. L'attività di controllo in sede periferica è posta in essere nei confronti delle articolazioni o affiliazioni locali dei centri di istruzione per la nautica ubicate nel territorio di rispettiva competenza che svolgono attività di formazione e di preparazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche. I controlli ordinari sono effettuati, con cadenza almeno triennale, sull'esercizio dell'attività di formazione e di preparazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche e sulla permanenza dei requisiti prescritti. Il decreto entra in vigore il 20.09.2024. 


READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 208 DEL 05.09.2024



05
09
24

CONTRIBUTI SPESE 2024 PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA, SISMA BONUS, FOTOVOLTAICO E COLONNINE DI RICARICA DEI VEICOLI ELETTRICI

Con il decreto 6 agosto 2024 del Ministero dell'economia e delle finanze si definiscono i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo relativo alle spese sostenute nell'anno 2024 per gli interventi di efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici. Il contributo suddetto è a fondo perduto e non produce effetti fiscali per il beneficiario. Esso è erogato alle persone fisiche che, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, sostengono spese per gli interventi di cui all'articolo 119, comma 8-bis, primo periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020, per i quali sussistano le seguenti condizioni: a) l'intervento ha raggiunto, entro la data del 31 dicembre 2023, uno stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 60 per cento, asseverato ai sensi dell'articolo 119, comma 13, del decreto-legge n. 34 del 2020 e oggetto di opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito; b) il richiedente ha avuto nell'anno 2023 un reddito di riferimento, non superiore a 15.000 euro. Il contributo è erogato in relazione alle spese agevolabili sostenute per gli interventi di cui all'articolo 119, comma 8-bis, primo periodo, per le quali, ai sensi della predetta disposizione, spetta la detrazione limitatamente al 70 per cento del loro ammontare. Il contributo è determinato in relazione alle spese agevolabili sostenute direttamente dal richiedente, ovvero, per gli interventi condominiali, imputate al medesimo, entro un limite massimo di spesa di 96.000 euro. Ai fini dell'erogazione del contributo, le persone fisiche in possesso dei prescritti requisiti, trasmettono entro il 31 ottobre 2024, in via telematica, un'istanza all'Agenzia delle entrate nella quale attestano il possesso dei predetti requisiti. Ciascun richiedente può presentare soltanto una richiesta di contributo in relazione alle spese sostenute per una sola unità immobiliare. Nell'istanza di cui sopra, il richiedente indica l'importo del contributo richiesto, che non può essere superiore al 30 per cento delle spese ammesse al contributo. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 208 DEL 05.09.2024



segue le norme

05
09
24

FONDO 2024 PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 22 luglio 2024, procede al riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2024. La quota complessiva da ripartire del fondo mense scolastiche biologiche, ammonta ad euro 5.000.000,00, ed è relativa all'anno 2024. Il riparto è posto in essere sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica di ciascuna regione, dell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, presenti nella piattaforma informatica alla data del 31 marzo 2024 e sulla base della popolazione scolastica accertata, per l'anno scolastico 2023/2024, dal Ministero dell'istruzione e del merito. Il predetto fondo è destinato, nella percentuale dell'86%, a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e, nella percentuale del 14%, a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione. All'occorrenza, il decreto suddetto ha determinato la popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'istruzione e del merito, relativa all'anno scolastico 2023/2024, in un numero pari a 7.273.855 studenti, esclusa, in ottemperanza all'accordo sottoscritto in data 25 settembre 2023, tra il Ministro dell'economia e delle finanze, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province autonome di Trento e Bolzano, la popolazione scolastica delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché la popolazione scolastica della Regione Emilia-Romagna. Il numero totale dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica per l'anno 2024 risulta pari a 48.622.365 unità. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 208 DEL 05.09.2024 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 33



06
09
24

DIMISSIONI DEL MINISTRO DELLA CULTURA E NOMINA DEL NUOVO MINISTRO

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, si procede all'accettazione delle dimissioni rassegnate dal dott. Gennaro SANGIULIANO dalla carica di Ministro della cultura ed alla contestuale nomina del sig. Alessandro GIULI, che ha giurato in pari data, a Ministro della cultura. [📄](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 209 DEL 06.09.2024**

06
09
24

CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED ALIMENTARI CON DISTINZIONE "DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA" - DOP - ED "INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA" - IGP

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 26 luglio 2024, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi concernenti la valorizzazione e la salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da denominazioni di origine protette (DOP) e indicazioni geografiche protette (IGP), secondo l'istruttoria curata dal competente Ufficio PQA I, della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare. Il suddetto decreto, pertanto, dispone in merito alla concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di valorizzazione, sia in campo nazionale che internazionale, dei prodotti agricoli e degli altri prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da DOP (Denominazione di origine protetta) o IGP (Indicazione geografica protetta) e della loro salvaguardia, attraverso la realizzazione delle sottoelencate attività. A) organizzazione e partecipazione a fiere, esposizioni e concorsi; b) pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli; c) attività dimostrative, azioni di informazione e promozione dell'innovazione, nonché scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende agricole; d) formazione professionale e acquisizione di competenze (come corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching); e) progetti di ricerca e sviluppo, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale ed



segue le norme

economica, aventi ad oggetto la produzione, la commercializzazione e/o la salvaguardia dei prodotti designati da DOP o IGP, incluso il monitoraggio sull'uso legittimo e corretto delle relative denominazioni sul mercato, nel commercio elettronico e nei nomi di dominio, anche al fine di favorire la tutela dei corrispondenti diritti di proprietà intellettuale. Le istanze di contributo possono riguardare una o più delle attività suddette. I costi ammissibili, elencati distintamente per ciascuna tipologia delle predette attività, sono riportati nell'allegato B al citato decreto. I contributi previsti dal decreto in questione, sono concessi esclusivamente sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal soggetto beneficiario. Possono produrre istanza di contributo i seguenti soggetti: a) consorzi di tutela; b) organismi a carattere associativo dei consorzi di tutela; c) associazioni temporanee tra uno o più soggetti di cui alla precedente lettera a) e/o uno o più soggetti di cui alla precedente lettera b); d) associazioni temporanee tra uno o più soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) ed altri organismi a carattere associativo operanti nel settore delle DOP e IGP, purché questi ultimi siano privi dello scopo di lucro e prevedano tra i fini statutari la tutela e la valorizzazione dei prodotti designati da DOP e IGP. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 209 DEL 06.09.2024**

07
09
24

REGISTRO NAZIONALE SPECIE AGRARIE ED ORTIVE – AGGIORNAMENTO

Con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 29 luglio 2024, si procede all'aggiornamento del registro nazionale delle varietà di specie agrarie ed ortive. Pertanto, sono iscritte nei registri nazionali delle varietà di specie agrarie, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà di specie agrarie elencate in formato grafico nel suddetto decreto. Analogamente, altre specie, indicate in distinti formati grafici, sono variate e/o cancellate dal registro predetto. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 210 DEL 07.09.2024**



07
09
24

MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA EROGATE IN EMERGENZA-URGENZA

Il Ministero della salute, con decreto 5 luglio 2024, modifica parzialmente il precedente decreto 17 dicembre 2008, recante l'istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza. Tra le altre, si segnalano per rilevanza, le seguenti. Il Sistema informativo predetto, è utilizzato anche per assicurare il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere contro la donna, nonché per consentire l'elaborazione di dati statistici che permettano la programmazione di adeguate politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere contro la donna. All'occorrenza, il suddetto Sistema permette: a) alle unità organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, di consultare le informazioni rese disponibili dal Sistema, in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale; b) alle competenti unità organizzative delle Direzioni generali competenti in materia di digitalizzazione del sistema informativo sanitario, di programmazione sanitaria e di prevenzione sanitaria, di consultare le informazioni rese disponibili dal Sistema, in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale. Il disciplinare tecnico, allegato 1, al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 17 dicembre 2008, recante «Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza», nella parte relativa al tracciato del Pronto Soccorso, nella sezione dedicata all'assistito, è integrato con le informazioni necessarie per la rilevazione della violenza di genere contro le donne, specificate nell'allegato al predetto decreto. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 210 DEL 07.09.2024



Giurisprudenza rilevante

08
07
24

CORTE DI CASSAZIONE
SEZIONE LAVORO

ORDINANZA N. 18529 - DEP. 08.07.2024

“Per l’impugnazione stragiudiziale del licenziamento non si richiedono formule particolari, essendo sufficiente [...] qualsiasi atto scritto idoneo a rendere nota la volontà del lavoratore di impugnare il licenziamento. Quello che riveste importanza è che l’atto esprima la volontà inequivoca di impugnare il licenziamento.”

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con ordinanza n. 18529, depositata in data 8 luglio 2024, conferma ancora una volta che, nelle procedure in materia di lavoro, su i formalismi, anche procedurali, a tutela dei lavoratori prevale sempre la sostanza. Infatti, un datore di lavoro, ricorreva in giudizio e sosteneva che l’impugnazione di un licenziamento disciplinare, a lui inviata dall’avvocato del lavoratore tramite PEC, con allegato file “word”, non poteva essere ritenuta valida, in quanto l’atto era privo della firma del lavoratore ed anche di quella del suo difensore ed inoltre, il documento in “word” è sempre modificabile ed è destituito di *certezza*. Il giudice del lavoro in prima istanza e la Corte di Appello di Bologna, in seconda, accoglievano la tesi del predetto datore di lavoro e rigettavano il ricorso del lavoratore. Al contrario, la predetta sezione lavoro della suprema Corte, accoglie il ricorso del lavoratore e rinvia, con dovizia di pregnanti e cogenti motivazioni. Leggiamo infatti: “[...] Il Collegio non condivide la soluzione formalistica adottata dalla Corte di merito che cozza contro la costante applicazione dell’art. 6 della legge 604/1966 praticata da questa Corte di cassazione.

4. Ed invero, l’art. 6 della legge n. 604/66 ammette l’impugnazione del licenziamento “con qualsiasi atto scritto, anche extragiudiziale, idoneo a rendere nota la volontà del lavoratore”.

5. Secondo la consolidata giurisprudenza di questa Corte l’atto di impugnazione può provenire anche dal difensore del lavoratore (Cass. n. 9650 del 13/04/2021).

6. In coerenza con la sua lata formulazione letterale, la costante applicazione della norma da parte di questa Corte è stata sempre intesa in senso sostanziale, nel senso della sufficienza



di un qualsiasi atto che sia tale da esprimere la volontà del lavoratore di impugnare il licenziamento (fin da Cass. n. 12709 del 1997, e da ultimo ordinanza Cass. n. 17731 del 21/06/2023).

7. In particolare, pronunciandosi di recente sulla materia questa Corte di cassazione con la sentenza 10883 del 2021 aveva osservato: “il principio di diritto da cui partire è quello sempre affermato dalla giurisprudenza di legittimità – secondo il quale per l’impugnazione stragiudiziale del licenziamento non si richiedono formule particolari, essendo sufficiente, come testualmente specificato dall’art. 6 della legge n. 604 del 1966, qualsiasi atto scritto idoneo a rendere nota la volontà del lavoratore di impugnare il licenziamento (per tutte Cass. n. 2200 del 1998). Quello che riveste importanza è che l’atto esprima la volontà inequivoca di impugnare il licenziamento (cfr. Cass. n. 12709 del 1997)”.

8. La *ratio* della forma scritta è quella di far conoscere con la dovuta certezza la volontà del mittente al destinatario.

Nel caso di specie la datrice di lavoro non ha mai contestato di aver ricevuta tale manifestazione di volontà attraverso il file di word allegato alla PEC del difensore e con quel contenuto idoneo a comunicare l’intenzione del lavoratore di impugnare il licenziamento.

Si discute infatti soltanto della idoneità formale del documento ai sensi del d.lgs. n. 82 del 2005. Secondo la Corte di merito non sarebbe idoneo un file di word allegato ad una PEC dell’avvocato del lavoratore.

9. Questa Corte di cassazione con la sentenza già citata (n. 10883 del 2021) ha però affermato il contrario ovvero che possa impugnarsi un licenziamento anche tramite una PEC. Anche se in quel caso l’atto spedito era in formato pdf e non word, non si trattava comunque di una copia informatica di un documento analogico nel senso prescritto dal citato 22 d.lgs. n. 82 del 2005 (non c’era firma digitale, non c’era valida attestazione di conformità di un notaio o di altro pubblico ufficiale, non si parlava di atto formato in origine su supporto analogico nel rispetto delle regole AGID).

Neppure la *ratio* decidendi della pronuncia citata risiedeva nel particolare formato digitale del documento informatico o sulla ritenuta immutabilità del file (peraltro insussistente essendo modificabile non solo il formato word ma anche il file in formato pdf).



segue Giurisprudenza

10. La questione della modificabilità del file di word è in ogni caso priva di rilevanza nel caso che si tratta, posto che nella causa, come già detto, non è stata mai contestata l'autenticità del documento pervenuto tramite PEC, né il suo contenuto o la sua corrispondenza all'originale spedito dall'avvocato ma solo l'astratta e formale conformità del documento al modello legale descritto dal d.lgs. 82/2015.

11.- Questa Corte di cassazione ha pure riconosciuto (in materia di licenziamento) che sia idonea ad integrare l'atto scritto la semplice mail non Si afferma nella sentenza n. 29753/2017: “ questa Corte ha già chiarito, con principio relativo all'interpretazione dell'articolo 2 della legge n. 604/1996 ma estensibile alle clausole contrattuali di analogo tenore, che il requisito della comunicazione per iscritto del licenziamento deve ritenersi assolto, in assenza della previsione di modalità specifiche, con qualunque modalità che comporti la trasmissione al destinatario del documento scritto nella sua materialità (in termini: Cassazione civile, sez. lav., 05/11/2007, n. 23061)”.

12.- Inoltre, quanto alla mancanza della sottoscrizione, può essere richiamato il costante insegnamento giurisprudenziale (pure applicato in materia di licenziamento da Cass. 12106 del 16/05/2017) “secondo cui la produzione in giudizio di una scrittura, priva di firma da parte di chi avrebbe dovuto sottoscriverla, equivale a sottoscrizione, a condizione che tale produzione avvenga – appunto – ad opera della parte stessa (cfr., ex aliis, Cass. n. 13548/06; Cass. n. 3810/04; Cass. n. 2826/2000)”.

13.- Alla luce di tali risalenti principi, questo Collegio ritiene che non possa sensatamente contestarsi l'idoneità della PEC (Posta Elettronica Certificata) di un avvocato ad impugnare un licenziamento inviando un documento informatico in formato word.

14.- Secondo questo Collegio assume rilevanza nel caso di specie, come risulta dagli atti, che la PEC contenente il file di word – nel quale, come affermato dalla Corte, era pacificamente contenuta la contestazione del licenziamento per giusta causa – sia stata spedita dal legale del lavoratore e formulata in questi termini : “la presente per conto del Sig. [Omissis]. Distinti saluti. Avv. [Omissis]”; sicché si può pure affermare che l'atto di impugnazione del licenziamento allegato alla medesima PEC andasse riferito allo stesso legale che aveva sottoscritto



la PEC con cui il file allegato formava un tutt'uno inscindibile.

Va pure considerato che nel caso di specie non è stato mai nemmeno contestato che l'avvocato fosse munito dei relativi poteri o di procura. E che mai era stata contestata l'autenticità e veridicità della scrittura dal punto di vista del suo contenuto e cioè che si trattasse proprio dell'atto spedito dall'avvocato con quel contenuto idoneo ad impugnare il licenziamento.

15.- Sulla scorta di tali motivi il ricorso va quindi accolto.

La sentenza impugnata deve essere cassata con rimessione al giudice di rinvio indicato in dispositivo il quale dovrà procedere alla decisione della causa e provvedere altresì sulle spese del giudizio di cassazione, conformandosi, ai sensi dell'art. 384, primo comma, cod. proc. civ., al seguente principio di diritto: "Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 604/66 il requisito della impugnazione per iscritto del licenziamento deve ritenersi assolto, in assenza della previsione di modalità specifiche, con qualunque modalità che comporti la trasmissione al destinatario di un qualsiasi atto scritto avente contenuto idoneo a comunicare l'intenzione del lavoratore di impugnare il licenziamento e allo stesso con certezza riferibile, pertanto anche mediante invio di una PEC con allegato un file formato word, non essendo necessario l'invio di una copia informatica di un documento analogico ai sensi dell'art.22 del decreto legislativo n. 82 del 2005".

16.- Non sussistono i presupposti processuali per il raddoppio del contributo unificato (conformemente alle indicazioni di Cass. s.u. 20 settembre 2019, n. 23535).

P.Q.M.

La Corte accoglie ricorso; cassa la sentenza impugnata e rinvia la causa alla Corte d'appello di Bologna in diversa composizione anche per le spese del giudizio di cassazione.

[Omissis]

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



SENATO – ASSEMBLEA

11
09
24

218 SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata alle ratifiche di accordi internazionali.

L'Assemblea ha discusso e approvato il ddl n. 1089 di ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Repubblica del Kosovo per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'evasione e l'elusione fiscale, con Protocollo, fatta a Pristina il 22 giugno 2021.

L'Assemblea ha poi discusso e approvato il ddl n. 11128 di ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e lo Stato di Libia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, fatta a Roma il 10 giugno 2009, con Scambio di Note emendativo fatto a Roma il 7 e il 22 agosto 2014.

L'Assemblea ha infine discusso e approvato il ddl n. 1127 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019.

Il Vice Presidente Centinaio ha reso comunicazioni, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2-bis, del Regolamento, in ordine ai ddl nn. 1184 recante disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese e 1192 recante misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino.

12
01
24

219^A SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata al sindacato ispettivo.

Il Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Durigon ha risposto congiuntamente alle interrogazioni nn. 3-01271 (sen. Martella (PD)), 3-01275 (sen Zanettin (FI-BP)), 3-01328 (sen. Erika Stefani e Mara Bizzotto (LSP)) e 3-01329 (sen. Daniela Sbroliini (IV)) sulle carenze di personale nelle sedi INPS della provincia di Vicenza: nonostante

segue dal parlamento



alcune criticità, l'INPS assicura che non ci sono ritardi significativi nei servizi offerti; il problema del personale riguarda varie Regioni e l'INPS ha avviato concorsi e procedure di mobilità per affrontarlo. Il Ministero del lavoro monitorerà la situazione per garantire i diritti dei cittadini. In replica, i sen. Martella, Zanettin e Daniella Sbroolini hanno sottolineato l'importanza economica della Provincia e ritenuto insufficienti le soluzioni individuate, proponendo concorsi regionali e soluzioni abitative per attrarre personale. La sen. Stefani ha apprezzato l'impegno del Governo nel monitorare la situazione, dimostrando una particolare attenzione alle esigenze del territorio vicentino.

Il Sottosegretario per l'interno Prisco ha risposto all'interrogazione n. 3-00649 (sen. De Priamo (FdI)) sui ritardi nel rilascio e rinnovo dei passaporti: sono stati potenziati sportelli e personale nelle questure, si è introdotto un sistema di prenotazione prioritario e avviato il progetto Polis, che consente di richiedere passaporti presso gli uffici postali; il servizio sarà esteso a tutto il territorio nazionale. Soddisfatto l'interrogante, che ha elogiato gli effetti positivi della collaborazione con Poste Italiane.

Il Sottosegretario per la cultura Mazzi ha risposto all'interrogazione n. 3-01305 (sen. Cecilia D'Elia (PD) e altri)) sul riconoscimento della via Appia come patrimonio dell'umanità tutelato dall'UNESCO: nonostante alcune esclusioni, l'ICOMOS ha raccomandato l'inserimento di gran parte del sito; il Ministero mira a estendere la protezione alle aree escluse, collaborando con i Comuni e le comunità locali per valorizzare l'intero percorso e ottenere benefici socio-economici per i territori coinvolti. Parzialmente soddisfatta la sen. D'Elia, che ha espresso preoccupazione per l'esclusione di alcuni tratti significativi, auspicando che tutti i Comuni coinvolti beneficino delle risorse destinate alla valorizzazione del percorso.

Alle 15 si è svolto il question time.

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani ha risposto all'interrogazione (3-01335), illustrata dalla sen. Craxi (FI-BP), sul contributo dell'Italia nel percorso di integrazione europea dei Balcani occidentali, evidenziando l'impegno del Governo attraverso incontri con i Paesi balcanici e richiamando l'importanza della cooperazione economica, come il progetto di integrazione energetica tra Montenegro e Italia. Soddisfatta l'interrogante, che ha elogiato l'intensa attività del Ministro in una regione cruciale per l'Italia. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (3-01333), illustrata dalla sen. Bilotti (M5S), sull'esportazione di armamenti verso Israele e la licenza di sfrutta-



segue dal parlamento

mento di giacimenti di gas al largo delle coste di Gaza assegnata ad ENI, riaffermando la posizione dell'Italia per la pace in Medio Oriente, puntando a un cessate il fuoco a Gaza, alla liberazione degli ostaggi e a un percorso verso uno Stato palestinese che riconosca Israele; ha quindi confermato la sospensione delle autorizzazioni per l'esportazione di armi verso Israele dal 7 ottobre e chiarito che i blocchi operativi esplorativi offshore concessi a ENI sono ancora in fase di negoziazione, senza sfruttamento attuale delle risorse. In replica, la sen. Pirro (M5S) ha condannato l'uso di materiale bellico italiano nei bombardamenti su obiettivi civili. Rispondendo all'interrogazione (3-01337), illustrata dal sen. Alfieri (PD), sul divieto di ingresso in Azerbaigian emesso nei confronti di parlamentari europei ed italiani, il Ministro ha chiarito che l'Italia ha criticato la decisione e ha discusso la questione con il presidente Aliyev a Roma e solleverà nuovamente il problema a New York, mantenendo una posizione equilibrata e costruttiva nei rapporti con Baku e nella normalizzazione con l'Armenia. La sen. Zampa (PD) ha espresso una parziale soddisfazione, ma ha criticato il Governo per non aver subito dato visibilità alla situazione. Infine, il Ministro Tajani ha risposto all'interrogazione (3-01334), illustrata dalla sen. Pellegrino (FdI), sull'arresto del cittadino italo-venezuelano Americo de Grazia: l'ambasciata a Caracas segue attentamente il caso, condannando le misure detentive e chiedendo la scarcerazione dei detenuti politici; l'Italia continua a prestare assistenza ai cittadini e a promuovere la democrazia e la libertà in Venezuela. Soddisfatta l'interrogante, che ha elogiato l'efficace impegno della Farnesina e della task force sul Venezuela.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Salvini ha risposto all'interrogazione (3-01339), illustrata dal sen. De Poli (Cd'I), sul corretto utilizzo degli strumenti di rilevazione della velocità dei veicoli, chiarendo che il ddl sulla sicurezza stradale, in fase di approvazione, prevede nuove regole per l'omologazione degli autovelox e annunciando la creazione di un tavolo tecnico per regolamentare i dispositivi e garantire il loro uso per la sicurezza. L'interrogante ha apprezzato l'accento posto sul buonsenso e sull'equilibrio. In risposta all'interrogazione (3-01336), illustrata dalla sen. Unterberger (Aut), sulla piattaforma europea di interscambio dei dati dei veicoli in presenza di violazioni del codice della strada, il Ministro ha assicurato che il problema è in fase di risoluzione e ha sottolineato l'impegno del Governo per garantire il rispetto delle norme del codice della strada per i conducenti stranieri, pianificando di sollevare la questione a livello europeo. L'interrogante ha apprezzato l'attenzione posta alla questione. Il Ministro Salvini ha poi

segue dal parlamento



risposto all'interrogazione (3-01338), illustrata dal sen. Potenti (LSP), sulla realizzazione della "ciclovía dei due mari" in territorio umbro: il 27 giugno scorso la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il finanziamento per le ciclovie richieste dalla Regione Umbria e dalla provincia di Bolzano; il decreto interministeriale è ora alla Corte dei Conti e, una volta registrato, il Ministero provvederà ad assegnare le risorse necessarie. Soddisfatto il sen. Potenti, secondo cui l'adozione di standard adeguati per le infrastrutture ciclabili rappresenta un passo cruciale per garantire la sicurezza e lo sviluppo sostenibile delle ciclovie.

Il Ministro dell'istruzione e del merito Valditara ha risposto all'interrogazione (3-01332), illustrata dalla sen. Sbröllini (IV), sulle misure per aumentare il numero degli insegnanti di ruolo e per stabilizzare i docenti precari: la gran parte degli attuali 165.000 precari, che scenderanno a 155.000 entro dicembre grazie ai concorsi PNRR, sono insegnanti di sostegno; il Governo ha istituito nuovi percorsi di specializzazione e negoziato con la Commissione europea una proroga fino al 2026 per l'assunzione dei docenti. La sen. Sbröllini ha sollecitato il Governo a dare priorità all'assunzione di docenti vincitori di concorsi ed espresso preoccupazione per il personale ATA precario. [🐦](#)



segue dal parlamento

CAMERA – AULA

10
09
24

343^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 10 hanno avuto luogo le seguenti discussioni generali: disegno di legge sulle disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario (C. 1660-A); disegni di legge di ratifica ed esecuzione del Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Dakar il 4 gennaio 2018 (approvato dal Senato) (C. 1149); ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Accra il 28 novembre 2019 (approvato dal Senato) (C. 1150); ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Armenia inteso a facilitare l'applicazione della Convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959, fatto a Roma il 22 novembre 2019 (approvato dal Senato) (C. 1260); ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Kosovo sulla cooperazione di polizia, fatto a Roma il 12 novembre 2020 (approvato dal Senato) (C. 1388).

Nel pomeriggio l'Assemblea ha proseguito la discussione del disegno di legge sulle disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario (C. 1660-A), dopo aver respinto le questioni pregiudiziali di costituzionalità presentate al provvedimento.

11
09
24

344^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 11 è proseguita la discussione del disegno di legge riguardante disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario (C. 1660-A).

Alle 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti: misure volte ad affrontare l'emergenza siccità, anche attraverso opere di prevenzione e contrasto dei cambiamenti climatici nonché tramite il rafforzamento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Morfinò - M5S); Chiari-




menti ed intendimenti circa la recente nomina di componenti della commissione ministeriale per la concessione di contributi per progetti cinematografici da parte dell'ex Ministro (Faraone - IV-C-RE); Iniziative di competenza in relazione alla legittimità del procedimento elettorale e al rispetto dei principi democratici in Venezuela, nonché a tutela dei diritti dei cittadini italiani ivi residenti (Orsini - FI-PPE); Iniziative di competenza volte a garantire l'incolumità dei cittadini italiani in Venezuela e a favorire il rispetto dei diritti umani, civili e politici nel Paese (Lupi - NM(N-C-U-I)-M); Iniziative volte ad una migliore fruizione dei benefici derivanti dall'iscrizione al registro pubblico delle opposizioni (Benzoni - AZ-PER-RE); Iniziative volte al rilancio della produzione siderurgica nazionale ed intendimenti circa l'accordo di programma per lo stabilimento Acciai Speciali di Terni (Ascani - PD-IDP); Intendimenti in merito alla concessione di adeguate garanzie pubbliche per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (Barabotti - LEGA); Chiarimenti in merito alla proposta del Governo volta ad anticipare la revisione del divieto di produzione di auto termiche in Europa (Foti - FDI); Iniziative volte al rilancio industriale della Portovesme Srl nonché a garantire i livelli occupazionali del comparto, anche attraverso la convocazione di un tavolo con le parti interessate (Ghirra -AVS).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani; il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli; il Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani; il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

12
09
24

346^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 12 settembre ha avuto luogo il seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario (C. 1660-A). Sono poi state respinte le dichiarazioni di urgenza della proposta di legge C. 617 (vedi allegato) e della proposta di legge C. 1954 (vedi allegato). 

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO